Provincia

Montemurlo - Comuni Medicei - Valbisenzio

Prevenzione gratuita per i tumori al seno

Oggi, in piazza Don Milani, fa sosta la clinica mobile del «Progetto Hope» (promosso da Progetti del Cuore e patrocinato dal Comune di Montemurlo), offrendo alle cittadine l'opportunità di sottoporsi a controlli senologici gratuiti, che – comprensivi di visite ed esami senologici specifici – saranno eseguiti da un'équipe medica specializzata.

La Misericordia di Oste in servizio da 45 anni Domani festa e caroselli

Anniversario importante per la sezione: l'appuntamento è domenica alle 9,15
Alle 11 benedizione e inaugurazione di un nuovo fuoristrada e di un'idrovora

MONTEMURLO

Anniversario importante per la sezione di Oste della Misericordia di Prato, che festeggia 45 anni dalla fondazione. L'appuntamento è per questa domenica, 25 ottobre. I festeggiamenti inizieranno la mattina alle 9,15 con il ricevimento delle autorità e delle associazioni in piazza Amendola; alle 10 la celebrazione della messa nella chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa. Seguiranno, alle 11, la benedizione e l'inaugurazione di un nuovo fuoristrada e di un'idrovora per la protezione civile. Subito dopo, i saluti delle autorità e il tradizionale carosello per le vie della frazione. La storia. La Misericordia di Oste è nata ufficialmente il 10 ottobre del 1981, ma la necessità di avere una sezione nella zona risale ad alcuni anni prima. Oste alla fine degli anni '70 stava crescendo e, nonostante la presenza a pochi chilometri della sezione di Montemurlo, era assai avvertita l'esigenza di avere anche nella frazione un'ambulanza e un presidio socio sanitario. Così i primi di ottobre del 1981 un gruppo di cittadini si ritrovò per dare inizio a questa ormai lunga storia. Il 20 giugno del 1982 fu poi inaugurata la prima sede della Confraternita, in via Oste, e, a dicembre dello stesso anno, la prima ambulanza. Alcuni anni dopo fu comprato un immobile, sempre in via Oste, che venne ampliato nel 1996; una sede rimasta attiva fino al 2010, anno di inaugurazione degli attuali spazi di via Scarpettini.
Tante le attività svolte dall'associazione proprio da alcuni giorni hanno preso il via nelle scuole montemurlesi le «lezioni di protezione civile». Ad aderire la progetto, voluto dal Comune, sono la scuola media Salvemini La Pira di via Deledda e le scuole primarie Anna Frank di Oste e Margherita Hack di Bagnolo. In cattedra ci sono i gli operatori comunali e i volontari della protezione civile comunale che riportano ai ragazzi le buone pratiche da adottare in caso di emergenza e la propria esperienza sul campo. «Il sistema di Protezione Civile si fonda su tre pilastri inscindibili: prevenzione, gestione dell'emergenza e superamento dell'emergenza. Ma questo meccanismo funziona davvero solo se riusciamo a far passare un messaggio fondamentale - dice Alessandro Castagnoli, commissario Misericordia di Oste - tutti siamo utili e ciascuno di noi è chiamato a fare la propria parte».



La Misericordia di Oste è nata ufficialmente il 10 ottobre del 1981. Il 20 giugno del 1982 fu poi inaugurata la prima sede della Confraternita, in via Oste, e, a dicembre dello stesso anno, la prima ambulanza

LA STORIA

È nata ufficialmente il 10 ottobre del 1981 Il 20 giugno del 1982 il traguardo della prima sede in via Oste

PROTEZIONE CIVILE

In questi giorni i volontari sono nelle scuole per fare lezioni di prevenzione agli studenti



Arturo Gambassi, sindacalista del Sudd Cobas in picchetto insieme ai lavoratori in via Ombrone a Montemurlo per denunciare un caso di azienda «apri e chiudi»

Montemurlo

Operaio si iscrive ai Cobas La ditta sparisce e riapre Picchetto in via Ombrone

MONTEMURLO

Un magazzino svuotato, i cancelli chiusi e uno stipendio che non arriva da giugno. Poi, a pochi chilometri di distanza, la stessa attività che riparte con gli stessi titolari, i macchinari e le commesse, ma con un'altra ragione sociale. È il copione del cosiddetto «chiudi e riapri», contro il quale da ieri i Sudd Cobas hanno montato un presidio a oltranza davanti alla nuova sede del maglificio Caitta, in via Ombrone 35, a Montemurlo.
Al centro della vertenza il caso di un lavoratore pakistano, impiegato nella filiera del pronto moda, rimasto senza lavoro e senza retribuzione dopo aver sottoscritto la tessera del sindacato. «A maggio avevamo promosso una campagna di vertenze e sindacalizzato un lavoratore che percepiva paghe bassissime. A metà luglio l'azienda gli ha fatto il contratto e lui ha usufruito per la prima volta di tre giorni di malattia. Quando è tornato, ha trovato la fabbrica chiusa e vuota», racconta Arturo Gambassi, dei Sudd Cobas.
L'accordo 8x5 sottoscritto a maggio 2026 avrebbe dovuto regolarizzare le condizioni di lavoro. Invece, pochi mesi dopo, gli operai si sono ritrovati senza risposte e senza stipendio. «Un mese fa abbiamo scoperto che i titolari avevano ripreso l'attività poco distante. Sono gli stessi, così come sono gli stessi i macchinari e le commesse. Cambia soltanto la ragione sociale. In questo modo si cerca di evitare i costi e gli obblighi derivanti dai contratti». Il presidio punta adesso a ottenere il pagamento delle mensilità arretrate e il ritorno al lavoro. «Siamo qui per chiedere che venga pagato lo stipendio e che il lavoratore possa riprendere la sua attività», sottolinea Gambassi. Così anche questo fine settimana il movimento 8x5 proseguirà la mobilitazione per difendere i posti di lavoro e impedire che la ripartenza delle aziende si traduca nella perdita dei diritti conquistati dai lavoratori.

Silvia Bini

IL FATTO

Il lavoratore era tenuto a nero: dopo il contratto l'azienda ha chiuso senza dare nessun avviso

CANTAGALLO

A Migliana una domenica che sa di castagne

La castagna e le tradizioni dell'autunno protagoniste a Migliana, frazione di Cantagallo.
Domani, dalle 15, il paese della Valbisenzio ospiterà la 52esima edizione della Sbruciatata (**nella foto**), la festa della castagna, con il patrocinio del Comune di Cantagallo. Il pomeriggio sarà animato dalla sbruciatata, dai mercatini e dalle specialità artigianali a base di castagne, accompagnate dal vin brulè. Sarà anche l'occasione per andare alla scoperta dell'antica cannicciaia, testimonianza della tradizione di essiccazione delle castagne, che poi vengono lavorate per farne la farina dolce. La visita è prevista alle 14.30 ed è possibile prenotarsi inviando una mail all'indirizzo web: prolocomigliana@gmail.com. In caso di maltempo, la festa sarà rinviata a domenica 1 novembre.

